



## GLI ALTRI DISCHI

### Francesco Cafiso

Quasi una favola



**Francesco Cafiso**

Angelica

Cam Jazz /distr. Ird

\*\*\*

**Che un sassofonista** italiano di 20 anni suoni così è quasi una favola. A 12 anni, Wynton «niente-di-meno» Marsalis lo vuole con sé: New York Up-Town, la parte più patinata e tradizionalista della grande mela. E a gennaio, eccolo là a suonare per l'insediamento di Obama! Un concentrato di bravura inox, registrato a NYC (e si sente). **G.M.**

### Staff Benda Bilili

Non è solo afro-reggae



**Staff Benda Bilili**

Très très fort

Crammed Discs/distr. Materiali

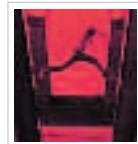
Sonori

\*\*\*

**Il disco gira** e l'afro-reggae-cuban-chissaché è struggente come solo certe epopee diseredate sanno essere. Poi la vita e il ritmo esplodono, avviando un'altalena di euforia e malinconia. Finché scopri che la banda è tutta formata da musicisti paraplegici di Kinshasa. Benda Bilili vuol dire «andare al di là dell'apparenza»: regola aurea. **G.M.**

### Mos Def

Rap non omologato



**Mos Def**

The ecstatic

Downtown

\*\*\*

**Disco fuori** da ogni moda per un rapper da sempre non omologato. Crudo ma melodico, mescola melodie arabe, reggae, rock. Testi consapevoli, che più che descrivere il proprio tempo, lo azzannano. Interessanti i campionamenti: il cantante turco Selda Bagcan, Marvin Gaye, Banda Black Rio, un discorso di Fela Kuti. **SI.BO.**



**God help the girl**

God help the girl

Rough Trade

\*\*

**SILVIA BOSCHERO**

silvia.boschero@gmail.com

**C** ompaiono strani annunci sui giornali musicali. E talvolta ritagliarli e comporre il numero di telefono impresso sopra può significare cambiar vita. Ne ha messo uno anche Stuart Murdoch, mente di una band scozzese molto amata dai cultori del pop alternativo dal gusto retrò, i Belle and Sebastian. Murdoch, a cui evidentemente il suo gruppo stava un po' stretto, cercava da tempo una «cantante per un progetto discografico autunnale. Riferimenti: Ronettes, Twinkle e Friend And Lover (un duo folk marito e moglie degli anni Sessanta, ndr)». Poi ha anche lanciato un concorso on line, invitando le cantanti ad aggiungere la loro parte vocale ad un paio di file audio. Grazie ai gruppi citati nell'annuncio non si è presentata nessuna Celine Dion (della serie: astenersi perditempo) e il nostro ha trovato subito ciò che desiderava. L'album della sua nuova creatura musicale (soprannominata God help the girl), costruito come un musical, rappresenta esattamente un tentativo di attualizzare lo stile dei gruppi vocali femminili degli anni Sessanta (le Ronettes appunto, mitica band «rosa» prodotta dal maestro del «wall of sound» Phil Spector), aggiungendo un pizzico di indie-pop e grandiosi arrangiamenti di archi, tanto che la Bbc ha scomodato un paragone con gli



## BELLE RAGAZZE COSI' RETRO

God Help the Girl è il 'side project' di mr. Belle & Sebastian: un musical pop, con archi perfetti e voci naif

Abba. Alla fine di cantanti ne sono arrivati diverse, ma su tutte la giovane scoperta irlandese Catherine Ireton, che è finita per cinguettare la maggior parte dei brani con la sua vocina limpida e per nulla virtuosa, ma anche Neil Hannon dei Divine Comedy, oltre agli altri dei Belle and Sebastian (ma non si erano separati?) e un'orchestra di 45 elementi.

### UNA FAVOLA MODERNA

La differenza con i Belle and Sebastian sta negli arrangiamenti, molto più maestosi, ma ci sono anche brani da camera, su tutti il brillantissimo duetto tra la bella voce tenorile di Murdoch e quella della Ireton che cantano su due violini e un violoncello la saga di Eve (Eva), post-adolescente protagonista del musical. E poi intermezzi jazzati o canzoncine solo voce e chitarra, oltre a due vecchi pezzi dei Belle and Sebastian: *Funny little frog* e *Act of the apostle*, entrambi dall'album *The life pursuit*. Della versione cinematografica di questo musical si sa ben poco, a parte il fatto che le riprese dovrebbero cominciare il prossimo anno, ma qualcuno pensa addirittura che si tratti solo di una boutade pubblicitaria. Quel che è certo è che se si dovesse fare sarebbe una favola moderna su una fanciulla (Eve) molto solitaria, un po' annoiata, ironica ma scura nonostante la voce angelica, disincantata, amante del rock and roll. Sicuramente una ragazza un po' ribelle ma non esattamente rivoluzionaria, come d'altronde la musica dei Belle and Sebastian prima e di questi God help the girl adesso. Pop perfetto, curato in maniera maniacale e «bello», prodigiosamente naif ed erudito al tempo stesso, ma (volutamente) con lo sguardo rivolto al passato. ●